

AGRICOLTURA

agricoltura@gazzettadiparma.it

Il 29 ottobre
Torna a Busseto
la Festa del Creato
e del raccolto

» Si terrà domenica 29 ottobre la seconda edizione della «Festa del Creato e del Raccolto». L'agricoltura al centro» a Busseto. In programma alle 10.30 la messa nella chiesa Collegiata di San Bartolomeo; alle 11.30 la benedizione dei trattori in piazza Verdi e via Roma e, per tutto il giorno in via Affò, mercato contadino a cura di Confagricoltura, Cia e Coldiretti.

Filiera del Parmigiano Sarà in vigore a partire dall'anno 2024

Prezzo del latte da industria: siglato il nuovo protocollo

» Filiera del Parmigiano-Reggiano più forte e coesa, a Parma, a seguito della firma del nuovo protocollo d'intesa provinciale per la determinazione del prezzo del latte ad uso industriale che sarà in vigore a partire dall'anno 2024 con riferimento alla vendita del latte dell'anno 2023.

A sottoscrivere l'accordo Cia, Coldiretti e Confagricoltura, sul fronte dei produttori, e Unione parmense degli industriali e Gruppo imprese artigiane, sul fronte dei trasformatori.

«Il protocollo - spiegano i sottoscrittori - ha validità per le annate decorrenti dal 1° gennaio 2023. Per ogni 100 kg di latte lavorato vengono stabilite le seguenti rese: burro 1,500 kg; formaggio 7,300 kg di cui scelto 88%; rigato 9% (degrado sul prezzo dello scelto: 14%) e sbiancato 3% (degrado sul prezzo dello scelto: 55%). Siero 80 kg».

«A decorrere dall'annata casearia 2023 le spese di trasformazione del latte sono quantificate in 16,60 euro per ogni 100 kg di latte lavorato», concludono.

L'accordo, frutto dell'attività di confronto tra i vari componenti della filiera, è caratterizzato da una ritrovata compattezza di tutti gli attori in campo vista la firma congiunta di tutte le organizzazioni agricole e di tutte le organizzazioni di trasformazione.

«Con il protocollo - spiegano i

Accordo

A sottoscrivere l'accordo Cia, Coldiretti e Confagricoltura, sul fronte dei produttori, e Unione parmense degli industriali e Gruppo imprese artigiane sul fronte dei trasformatori.



firmatari - produttori e trasformatori di Parmigiano Reggiano della provincia di Parma hanno fissato una serie di parametri tecnici per determinare il prezzo del latte. Si è preso atto di un'evoluzione del mondo della produzione del latte e si sono considerate le dinamiche economiche degli

ultimi anni per arrivare ad un accordo, quanto più migliorativo possibile, che tenesse conto delle esigenze sia dei produttori che dei trasformatori per essere pronti ad affrontare, insieme, le nuove sfide sui mercati».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per tre giorni a Roma

Villaggio Coldiretti: presenti oltre 200 agricoltori di Parma

Villaggio

Circa due milioni di presenze nei tre giorni di eventi al Circo Massimo per mettere in luce i primati dell'agricoltura italiana, far incontrare agricoltori e cittadini e il mondo dell'agro-alimentare con le istituzioni.



» Un vero e proprio villaggio contadino è quello che Coldiretti ha realizzato a Roma al Circo Massimo dal 13 al 15 ottobre, al quale hanno partecipato nei tre giorni circa due milioni di persone, che hanno visitato i 500 stand tra mercati degli agricoltori, aree del gusto, street food, agrisili, animali della fattoria, orti, fattorie didattiche, agrichef, laboratori, nuove tecnologie e workshop.

Presenti per Coldiretti Parma oltre 200 agricoltori, guidati dal Presidente Luca Cotti e dal Direttore Marco Orsi. Presenti anche il delegato Provinciale Coldiretti Giovani Impresa Parma Davide Ferrarini e Monia Repetti Responsabile Provinciale e regionale Coldiretti Donne Impresa dell'Emilia Romagna.

«L'evento - commenta il presidente di Coldiretti Parma Luca Cotti - ha permesso al vastissimo pubblico intervenuto di toccare con mano la centralità e i primati dell'agricoltura italiana nel mercato a km zero, il più grande mai realizzato in Italia, dove Parma era rappresentata dal Parmigiano Reggiano della Società Agricola Sangonelli Antonio e Del Bono Gabriella di Montechiarugolo».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricambio generazionale L'assemblea regionale dei «Senior» di Confagricoltura

Gli agricoltori anziani? Sono sempre più importanti

» Il ruolo attivo dell'anziano in una società che invecchia. Di tutto questo si è parlato all'assemblea dei senior di Confagricoltura Emilia Romagna, a Rimini, alla quale ha partecipato anche una delegazione di Confagricoltura Parma che ha visto presenti il direttore Eugenio Zedda; il presidente Anpa Vittorio Brianti; la responsabile del Patronato Enapa Chiara Emanuelli e diversi associati di Confagricoltura Parma.

«Bisogna investire nell'invecchiamento attivo perché può generare importanti benefici nell'ottica della solidarietà intergenerazionale - ha sottolineato il presidente regionale Anpa di Confagricoltura, Carlo Sivieri -. Cambiano i paradigmi: le persone anziane sono una risorsa. Gli agricoltori senior, nello specifico, rimangono un perno centrale del sistema produttivo e potrebbero ricoprire un ruolo anche all'interno degli istituti agrari, usufruendo dei fondi messi a disposizione per la professionalizzazione dei giova-



Assemblea

Da sinistra: Marcello Bonvicini, Carlo Carli, Alessio Mammi, Marco Casagrande, Emma Petitti, Eugenio Zedda ed Andrea Betti.

ni». In piena sintonia il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Marcello Bonvicini: «Il 78% dei conduttori in Emilia-Romagna ha una azienda agricola ricevuta in eredità, pertanto si fa evidente la necessità di implementare le attività dei senior nei confronti del welfare di comunità e l'affiancamento a figli o nipoti nella gestione dell'impresa. Servono progetti mirati a sostenere il ruolo degli anziani nella società moderna, in particolare nell'ambito del

ricambio generazionale».

All'assemblea sono intervenuti Angelo Santori - vicepresidente nazionale vicario, segretario e fondatore della prima associazione di pensionati di Confagricoltura - e Emma Petitti, presidente dell'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna. Tra i presenti anche l'assessore regionale all'Agricoltura Alessio Mammi.

«La Regione - ha dichiarato l'assessore - sta sostenendo le imprese nel ricambio generazionale attraverso moltissime risorse: è una chiara scelta politica. Col Psr 2014- 2022 abbiamo messo 180 milioni di euro a disposizione delle imprese agricole per i nuovi insediamenti dei giovani (che sono stati più di 2mila) e per il sostegno alle imprese di giovani. Continueremo a sostenere queste politiche nel nuovo Sviluppo rurale 2023-2027, anche attraverso un nuovo bando che uscirà entro la fine del 2023».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bovine da latte Organizzato dall'Araer

Frisona, al Meeting tanti allevatori



Meeting

Allevatori e bovine al raduno.

» Il Meeting delle bovine di razza frisona allevate nel comprensorio del Parmigiano-reggiano ha registrato una grande affluenza di allevatori. L'evento si è tenuto di recente nella Stalla ex Centro Tori, in occasione della celebrazione del 130° anniversario di fondazione del Consorzio agrario provinciale di Parma (Cap).

L'organizzazione è stata curata dall'Araer (Associazione regionale allevatori Emilia-Romagna), in collaborazione con: Cap, Anafibj (Associazione nazionale allevatori frisona, bruna e jersey italiana), Emilcap. La giornata si è aperta con l'asta silente di tre bovine di razza frisona, selezionate per l'indice di caseificazione del parmigiano-reggiano, messo a punto dalla ricerca scientifica condotta dagli esperti Anafibj. «Celebrare questo importante anniversario significa anche sottolineare una vol-

ta ancora il ruolo fondamentale della zootecnia nel nostro tessuto produttivo», ha sottolineato Maurizio Garlappi, presidente Araer.

Giorgio Grenzi, presidente del Cap ha detto: «Promuovere sul territorio il futuro. È questo l'obiettivo che il Consorzio agrario provinciale di Parma vuole perseguire. Innovazione, digitalizzazione, sostenibilità sono i cardini su cui poggia la nostra attività sempre più rivolta a soddisfare le esigenze del consumatore, fornendo informazioni chiare e trasparenti». Al termine della sfilata delle bovine in asta, il coordinatore tecnico di Anafibj, Maurizio Marusi, ha illustrato ai numerosi allevatori presenti i progressi scientifici ottenuti in termini di selezione genetica delle bovine frisona destinate alla produzione del Parmigiano-reggiano.

N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA